

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **23 (1951)**

Heft 3

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIII. Fascicolo III.

Lugano, maggio-giugno 1951

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: I ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6. — / Conto chèques postale XI a 52

INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno e Succursali

DIFESA NAZIONALE E ARMAMENTO

magg. SMG. Ettore Tenchio, cons. naz.

Vi sono, nella vita degli uomini e dei popoli, dei momenti di estrema gravità, in cui è indispensabile avere la forza e la responsabilità di pensare in modo grande e generoso e di decidere con coraggio.

La guerra in Corea è stata, secondo la celebre formula di Clausewitz, la continuazione, con altri mezzi — la forza — d'una politica di estrema tensione fra il blocco orientale e quello occidentale, che da diversi anni tormenta il mondo intero. La scintilla incendiaria scoccata in Corea ha fatto trattenere il fiato a tutti i popoli. Tutti vedono un pericolo incombente, forse vicino, d'incendio, rappresentato da una guerra terribile, che potrebbe incenerire l'umanità di questo nostro povero pianeta; e questo alla distanza di appena 6 anni dalla fine dell'ultima conflagrazione mondiale.

Dopo Marignano, la Svizzera, le sue autorità, il suo popolo e il suo esercito si sono mantenuti sempre fedeli, con convinzione assoluta e scrupolosa lealtà, allo statuto tradizionale di neutralità integrale, volontaria ed armata, vale a dire, neutralità fondata unicamente sull'aiuto di Dio e delle nostre proprie forze.

La Svizzera conferma oggi unanimamente la sua volontà sincera di pace con tutti e di assoluta neutralità. Ma essa conferma inoltre, con tutta l'energia, la sua decisione incrollabile e risoluta di voler far fronte ad ogni minaccia, da qualunque parte essa provenga, per difendere quei beni supremi che sono l'indipendenza della Patria e la libertà dei cittadini.